Anno XII. — N. 4086. **Trieste, Venerdì 17 Marzo 1893. (I Edizione del mattino)** **Anno XII. — N. 4086.**

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. *Telefono N. 221.*

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il processo del Panama - Alla Camera - La situazione. PARIGI 16 (B) Nell' odierna udienza del processo di corruzione, il difensore avv. Barboux espose, nel suo discorso, come gli azionisti del Panama disapprovino le procedure e conservino la loro fiducia in Lesseps.

PARIGI 16 (N) Il *Figaro* ed il *Gaulois* tentano di rinfocolare l' affare Soinoury. Il *Figaro*, accennando anche l' epoca dell' avvenuto, racconta che il Soinoury ricevette dal governo l' incarico di scoprire i deputati corrotti. Il Soinoury avrebbe affidato l'incarico al funzionario Nicole il quale alla sua volta assunse quali coadiutori il Gollard e due impiegati della publica sicurezza. Ritenendosi che il Cottu fosse uno de' corrotti, si tentò di comprare il suo secretario. Non essendovi riusciti, si fece in modo di mettere la sig.a Cottu di fronte al Soinoury.

PARIGI 16. (N) *Processo per corruzione.* Il difensore Barboux dice: Avrei potuto chiudere la bocca agli avvocati della parte civile; non lo feci, per impedire che l'avvocato generale parlasse in favore dei danneggiati. Ora, noi abbiamo udito tutti i danneggiati. Essi non domandano che il Lesseps venga condannato; parli pure lo avvocato generale. La Compagnia del Panama era diretta saggiamente, ma andò in rovina causa la debolezza del governo.

PARIGI 16 (N) *Camera.* Anche oggi regna grande agitazione. Prende per il primo la parola il presidente de' ministri Ribot per rispondere alle insinuazioni del *Gaulois*, ch' egli cioè pregasse il barone Cottu di tacere i nomi dei dieci personaggi registrati nella lista dell' Andrieux. La verità è — dice — che quando seppi che da parte del Cottu veniva messo fra quelli della suddetta lista il nome dell' ambasciatore d'una potenza amica, ritenni mio dovere d' informarne l' ambasciatore per prevenire eventuali scandali.

Non comprendo come tali indiscrezioni possano avvenire fra avvocati. Ai miei tempi, quando esercitavo l'avvocatura, tali cose erano ritenute impossibili. Spero che il Consiglio di disciplina della Camera degli avvocati vorrà intervenire. (*Grandi applausi al centro.*)

Deroulède dichiara che non avrebbe ritirato l'altro ieri, come antipatriotiche, le sue espressioni, se avesse veduto i gesti minacciosi che faceva il ministro Tirard contro di lui. (*Tirard fa per avventarsi sopra Déroulède, ma viene trattenuto.*)

Parlamento italiano. ROMA 16. (N) *Camera.* Continua la discussione de' provedimenti per le pensioni e se ne approvano dieci articoli con lievi modificazioni accettate dal ministero.

ROMA 16 (N) Sabato saranno presentati alla Camera le relazioni sull' ispezione delle banche ed i progetti per la proroga del privilegio di emissione e pel nuovo ordinamento bancario. Lunedì poi, in piego suggellato, sarà presentata alla Camera ed al Senato la lista delle sofferenze.

E' ancora incerto se Zanardelli accetterà l' incarico che gli si vorrebbe dare di nominare la commissione per l' esame delle sofferenze. L' illustre presidente della Camera è trattenuto a questo riguardo da un delicatissimo pensiero. Per quanto la sua nota imparzialità ed onestà politica lo mettano al disopra di ogni sospetto, pure egli non cessa per questo di essere un presidente di partito, l' affermazione del ritorno al potere della pura sinistra storica.

In tale condizione egli non vuole addossarsi la grave responsabilità di questa nomina, in quanto che dipendendo l'indirizzo dei lavori di questa speciale commissione esclusivamente dal temperamento e dalle tendenze dei deputati che ne faranno parte, è facile comprendere che la responsabilità delle conseguenze, buone o cattive, di questo lavoro, potrebbe essere fatta risalire alla persona che avesse nominato la commissione.

Comizio vietato. ROMA 16. (N) Si dice che il comizio di protesta contro gli scandali bancari, indetto dal comitato delle associazioni operaie e democratiche, per domenica prossima, sarà vietato dall'autorità di publica sicurezza.

L'esercito italiano. ROMA 16. (N) L'*Esercito italiano*, accennando alla notizia che si prepari un' inchiesta parlamentare sull'esercito, spera che la notizia non si confermi, perchè l' inchiesta getterebbe il discredito anche sull' esercito. Il giornale militare dichiara che volle rilevare la notizia, perchè costituisce un sintomo che gli animi non sono tranquilli.

Marina italiana. SPEZIA 16. (N) Stamane il duca di Genova ha assunto il comando della squadra permanente imbarcandosi sulla corazzata *Lepanto*.

Il Papa e il 1.o maggio. ROMA 16 (N) Il Papa sta lavorando intorno ad una lettera che indirizzerà ai lavoratori di tutto il mondo in occasione del primo maggio. In essa tornerà ad illustrare le sue dottrine sulla questione sociale sostenendo la teoria che solo la chiesa può risolvere le questioni che agitano i lavoratori. Il papa si scaglierà contro gli atei e gli anarchici, affermando che dove non vi è ordine e credenza in Dio non può albergare pace e prosperità.

L'affare Zappa. BUCAREST 16. (B) La Corte svizzera riconobbe la dichiarazione d'eredità degli eredi Zappa ed ordinò di metterli in possesso delle rispettive quote.

Parlamento austriaco — VIENNA 16. (B) *Camera dei deputati.* - Si discutono le modificazioni fatte dalla Camera dei signori alla legge sull'industria edilizia. Si approvano i paragrafi 2, 3, 12 e 15 nella forma della Camera dei signori. - Stasera seduta.

VIENNA 16. (B) La Camera dei deputati continuò nella seduta serale la discussione della legge sui viveri. Troncata la discussione, Laginja interpellò circa il procedere del capitano distrettuale Schwarz. - Prossima seduta domani.

VIENNA 16. (N) Insistendo il dottor Smolka nelle sue dimissioni, queste verranno comunicate ancor domani alla Camera dei deputati. Plener proporrà per lo Smolka una dotazione di f. 7200 annui, cioè l'intero onorario; il club Polacco presenta candidato alla seconda vicepresidenza il deputato Abramovich, che gode le simpatie della Sinistra.

Parlamento ungherese. - La questione religiosa. BUDAPEST 16. (B) *Tavola dei deputati.* - E' chiusa la discussione del bilancio dei culti. Pasmándy svolge la già segnalata interpellanza. Il presidente dei ministri risponde che ai 24 marzo 1884 fu inviata all'ambasciatore presso il Vaticano una lettera privata senza la firma d'ufficio e senza numero, che però non aveva lo scopo di domandare un appoggio, ma era di carattere informativo, dicendo che la Santa Sede dovrebbe esercitare un'azione moderatrice sul contegno appassionato del clero. La lettera fu inviata dietro richiesta fatta a voce dal ministro dell'istruzione d'allora. Si prende atto della risposta.

BUDAPEST 16. (B) *Tavola dei deputati.* Nella risposta all'interpellanza Pazmandy il presidente dei ministri dice inoltre, non potersi biasimare la corrispondenza con la S. Sede in questioni riflettenti i sentimenti religiosi della popolazione; non significare essa punto un'ingerenza negli affari interni. Anche altri stati — dice — hanno invocato tale intervento in questioni di maggiore importanza, senza che i rispettivi uomini di Stato fossero tacciati di aver abbassato il paese. Non vede alcun motivo di presentare il relativo documento; il ministro degli esteri Kálnoky tiene fermo costantemente al principio di non intervenire in questioni non comuni alle due parti della Monarchia, senza esserne pregato dal rispettivo governo. D'un preteso invio, avvenuto in quell'epoca, d'una alta personalità politica a Roma per un intervento, non si sa nulla assolutamente. La Tavola prese atto di queste dichiarazioni a voti unanimi.

Russia e Germania. PIETROBURGO 16. (B) Il ministro delle finanze dà grande importanza ad un buon esito dei negoziati per il trattato commerciale con la Germania ed è disposto a concessioni, in quanto siano possibili senza pregiudizio dell'industria russa e senza romperla con il vigente regime doganale protezionista.

Ancora le convenzioni marittime. ROMA 16. (N) La relazione del senatore Brioschi sulle convenzioni marittime propone lievi mutamenti nel progetto approvato dalla Camera, riguardo ai contratti ed agli itinerari e modificazioni di qualche entità rispetto alle antecipate ispezioni del materiale. Chiede inoltre che le Società di navigazione stabiliscano una somma annua da iscriversi in bilancio per il miglioramento del materiale. Vista la ristrettezza del tempo, è inevitabile la proroga delle convenzioni attuali.

Duello. BUDAPEST 16. (B) I deputati di Beksics e Polonyi si sono battuti oggi alla pistola, con un solo scambio di colpi. Nè l'uno nè l'altro rimase ferito.

Ferdinando di Bulgaria. BELGRADO 16. (N) Telegrafasi da Sofia che il principe Ferdinando di Bulgaria è è ammalato di risipola.

Notizie d'Africa. ROMA 16. (N) Telegrafano da Massaua: Ras Mangascià ha concesso nuovamente il suo perdono a Ras Alula, a patto che rimanga sui monti Avergale. L'imperatore Menelik chiama a Borumieda Ras Mangascià, il quale sembra disposto a recarvisi. - Annunciasi l'arrivo del Fitaurari Yohn con lettere di Ras Mangascià per il governatore Barattieri. Sul Mareb e nella colonia tutto è tranquillo.

Al ministero Giolitti. ROMA 16. (N) E' imminente la nomina dell'on. Gui a capo del gabinetto del guardasigilli e consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Francia e Rumenia. BUCAREST 16. (B) Il Senato approvò ad unanimità il trattato commerciale con la Francia.

I fasti della truffa. VIENNA 16. (N) La polizia riuscì ad impadronirsi d'un furbo truffatore di lotteria, nella persona del garzone legatore di libri Kramer. Costui publicava inserzioni nei giornali di Vienna e della provincia, nelle quali chiedeva l'invio di un fiorino e parecchi francobolli. In tal modo egli truffò migliaia di persone, finchè la polizia lo arrestò. Nella sua abitazione si rinvenne addirittura una catasta di francobolli postali. Fu perciò deferito al Tribunale provinciale.

Fra sovrani e principi. — TERRITET 16. (B) A mezzodì l'imperatrice è partita per Corfù.

VIENNA 16. (B) L'imperatore è arrivato alle 9.10, in ottimo stato di salute, reduce dalla Svizzera, dopo aver visitato nel pomeriggio a Wels l'arciduchessa Maria Valeria. Fu entusiasticamente acclamato alla stazione della Occidentale e nella *Mariahilferstrasse* da numeroso publico.

Il prestito Galiziano. VIENNA 16. (B) La *Banca Union* comunica che per il 90 per cento di tutte le obligazioni dell'esonero del suolo in Galizia si hanno prenotazioni per la conversione in prestito galiziano in corone al 4%; che le sottoscrizioni in contanti sono annunciate in tale somma che forse non si potrà ripartire neppure il 2 per cento fra i sottoscrittori in contanti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo q. - Leva il sole 6.13. Tramonta 6.03 — Oggi: S. Geltrude. — Domani: S. Edoardo. — Altezza barometrica: 760.1. — Temperatura: 7 ant. 10.9; — 2 pom. 13.3.—Alta marea: 8.34 ant.; — 9.21 pom. - Bassa marea: 2.48 ant.; 3.06 pom.

Le elezioni comunali. Come già ne era corsa la voce, il giornale ufficiale di iersera ha publicato l' annuncio che in seguito a risoluzione sovrana delli 8 corrente, la Dieta provinciale di Trieste venne dichiarata chiusa. E' tolto così l' unico ostacolo che, secondo alcuni, si opponeva alla convocazione dei comizi per eleggere i membri del patrio Consiglio, il cui mandato è scaduto da oltre tre mesi.

A noi, l'abbiamo già detto, questo non pareva un ostacolo e ritenevamo che si sarebbe potuto indire egualmente le elezioni; ad ogni modo eravamo nel vero asserendo che era un ostacolo facilmente superabile ed i fatti lo hanno provato. Siamo dunque in prossimità di un avvenimento di capitale importanza pel paese; prepariamoci a combattere serenamente e con lena e il bene della nostra cara città sia in cima ai pensieri di tutti.

***

Oggi probabilmente verrà publicata la notificazione luogotenenziale riguardo il periodo elettorale. Se siamo ben informati le elezioni del quarto corpo avranno luogo il giorno 8 maggio, gli altri corpi nei giorni susseguenti.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dagli impiegati del civico Esattorato, per onorare la memoria del compianto collega Antonio Carnera, in luogo d' una ghirlanda, f. 15.50; da una piccola ma lieta brigatella, raccolti nell'osteria Senizza a Vienna, per l' addio di un caro amico, f. 4; da un membro dell' Associazione Mutua Triestina per agenti di Commercio e scritturali soldi 50.

—. Per un saluto all' amico Revolta f. 1.; Ventesimoterzo ritrovo „Club Contrastoni" all' osteria alla „Nuova America" soldi 71½, più per vendita scatola cerini antipatici soldi 1.

Elargizioni varie. Alla Società della Poliambulanza pervenne da parte del sig. barone Carlo de Reinelt l' importo di fiorini 200 a vantaggio della Gardica medica.

Pini alla Società di Scherma. Brillantissima riunione quella di iersera in onore di Pini, rallegrata dal sorriso di molte gentili signore. La bella sala della Società di Scherma, magnificamente illuminata, si prestava assai meglio di quella di ierlaltro all' interessante spettacolo.

Incominciò il maestro Barbasetti con una lezione di „spratico" al giovanetto della sezione allievi sig. Carniel, il quale rivelò attitudini eccesionali; è certo che sotto la guida di un simile maestro farà progressi rapidissimi. Fecero poi un assalto ancora due giovanetti della sezione allievi, i signori F. Comas e V. Lorenzetti riscuotendo vivi applausi per la correttezza e varietà del giuoco e per la compostezza della guardia. Molto gustato l' assalto di spada fra i signori Cozzi e Garavini, brillante, animato, vivacissimo. Si presentò infine Pini, accolto da un' ovazione, a fare il suo assalto con Barbasetti. Dopo averli visti alle prese ierlaltro, era naturale che gli spettatori assumessero un' attitudine di attenzione vivissima, di una acutezza quasi spasmodica. E ne furono largamente compensati. In vita nostra non ci è mai capitato di assistere ad un assalto più fiero ed accanito che abbia conservato al tempo stesso le linee artistiche come quello di iersera, che si è lasciato a grande distanza quello che i due formidabili campioni hanno fatto ierlaltro alla Filarmonica. I due leoni si erano già fiutati ed hanno incominciato quindi col modificare il loro giuoco. I *corpo a corpo* nei quali Pini ha una fenomenale efficacia, non sono stati che tre in tutto l' assalto, che ha durato circa 30 minuti. Barbasetti li evitava con cura e Pini non li cercava; questo sia detto a sua altissima lode poichè nel giuoco sotto misura Pini è invincibile.

Abbiamo visto dunque un succedersi vivacissimo di attacchi d'una velocità fulminea, di parate di una potenza meravigliosa e di risposte che scattavano come schioppettate. Qualche contestazione di botta vi è stata ed è naturale poichè, nella concitazione dell'assalto, può accadere che uno non senta la botta ricevuta o che creda a torto di aver toccato. Di numero di botte non ne parliamo; una cifra scritta qui non avrebbe altro valore che quello dell'impressione personale di un semplice spettatore; troppo poco quindi per poter decidere in una cosa di tanta importanza. L'assalto, incominciato con una stupenda risposta dritta dalla quarta, di Pini, è terminato in mezzo ad una grande ovazione con un magnifico *coupé* di risposta di Barbasetti, il quale ha offerto la bella che Pini cavallerescamente non ha accettato, ben lieto di lasciare l'ultima al maestro del paese in cui è ospite.

Durante l'intervallo di riposo e mentre si servivano i rinfreschi alle signore, le più animate discussioni fervevano fra i soci ed erano improntate alla più viva ammirazione per entrambi i tiratori.

Poi Pini ha fatto quattro botte coi dilettanti della società, signori Cozzi, Giorgio Liebman e M. Hirsch e infine gli è stata fatta una ovazione entusiastica. Il signor Coen, quale vice-presidente della Società, ha offerto in dono al Pini un biglietto da visita in argento, a ricordo della sua gradita visita alla nostra Società di scherma.

Il bilancio della serata è questo: Pini, il fortissimo campione italiano, ha tenuto alto il suo nome ed ha conservato il suo posto; Barbasetti può contare gli assalti fatti con Pini come il più splendido, il più glorioso inizio in publico della sua attività schermistica a Trieste.

Quando, al momento di accomiatarci, siamo andati a salutare il cav. Pini, questi ci ha detto stringendoci la mano: Bravo... giacchè andate a scrivere, scrivete anche questa... se volete: Pini, da che gira il mondo, non aveva trovato finora che tre tiratori che avevano saputo tenergli testa ed erano Greco, Merignac e Gallanzi. Adesso ce n' è anche un quarto ed è Barbasetti.

***

Alle dieci e mezzo la Direzione, moltissimi soci ed i maestri della Società di Scherma offrirono al cav. Pini un banchetto d' onore che fu servito con inappuntabile accuratezza dal sig. Haberleitner al primo piano del *Restaurant Steinfeld*.

Erano presenti anche le gentili signore Pini e Barbasetti. Allo *champagne* il vicepresidente della Società di Scherma sig. Emanuele Coen, portò un brindisi al cav. Pini campione della scherma italiana che tenne alto, ovunque si recò, il nome ed il prestigio della patria e che, nelle sue artistiche peregrinazioni, non volle dimenticare la nostra Trieste. Grandi applausi e grida di viva Pini, il quale risponde ringraziando gli schermidori triestini della cordiale, affettuosissima accoglienza, di cui serberà il più gradito ricordo.

Stamane Pini, tanto per cambiare, parte per Vienna, ove va a fare qualche mezza dozzina di assalti. Lo accompagnano i nostri voti più ardenti e le nostre più sicure previsioni di brillanti successi e di strepitose vittorie.

Pini all' Unione Ginnastica. Ieri nel pomeriggio il cav. Pini, accompagnato dal maestro Angelini, si è recato a visitare la Palestra della nostra *Unione Ginnastica.* Ricevuto dal presidente avv. Daurant, dal vicepresidente sig. Liebmann, e da parecchi direttori e soci della sezione scherma, egli si intrattenne alcun tempo alla lezione delle allieve di ginnastica e quindi passò a visitare la sala d'armi dove gradevolmente lo colpì il proprio ritratto eseguito dal nostro Cozzi sul soffitto della bellissima sala.

Il cav. Pini si dimostrò gratissimo delle cordiali accoglienze ed ebbe parole di vivissima lode per l' *Unione* nostra.

Appose il proprio nome nell' albo degli ospiti e quindi si recò nella sala della Società di Minerva.

Società delle regate. Semprechè il tempo lo permetta, domenica 2 luglio a. c. questa simpatica società bandirà una regata locale privata a remi, lungo la riviera di Barcola, con quattro gare internazionali.

Il termine d'iscrizione è il 9 giugno 1893 sino alle 8 pom. per le corse internazionali, e il 16 giugno 1893 sino alle 8 pom. per le corse sociali.

Ecco l'ordine delle corse:

1. *Canotti di corsa a 4 remi.* (Libera costruzione; *Outrigger*). Corsa aperta a tutti i canottieri dilettanti. Premio: Oggetto d'arte; dono della Società delle Regate. Assoluta proprietà della società vincitrice. Tassa d'iscrizione f. 20; importo di garanzia f. 20.

2. *Campionato dell'Adriatico: Skiffs.* Corsa aperta a tutti i dilettanti. Premio di campionato: Dono delle Signore. (Difeso dal signor Antonio Depangher. - Club canottieri „Libertas", Capodistria). Tassa di inscrizione f. 6; importo di garanzia f. 6.

3. *Canoe a 4 remi.* (Scalmiere a murata; costruzione libera; il centro del perno delle scalmiere non può cadere oltre i due centimetri fuori dello spigolo esterno della fascia). Tassa d'inscrizione f. 15; importo di garanzia f. 25.

4. *Canotti a 4 remi.* (Madieri accavallati; lunghezza massima m. 10.50; larghezza minima m. 1.05). Gara di juniores. Premio: Oggetto d'arte; Dono della Società delle Regate. Tassa d'inscrizione f. 15; importo di garanzia f. 25.

5. *Canotti a 2 vogatori di coppia senza timoniere. (Double sculls; Outrigger).* Corsa aperta a tutti i canottieri dilettanti. Tassa d'inscrizione f. 10; importo di garanzia f. 10.

6. *Skiffs.* Tassa d'inscrizione f. 6; importo di garanzia f. 10.

7. *Premio Unione ginnastica. Canoe a 4 remi.* (Scalmiere a murata; costruzione libera; il centro del perno delle scalmiere non può cadere oltre i 2 centimetri fuori dello spigolo esterno della fascia). Gara per canottieri che sino al giorno dell' inscrizione non hanno preso parte ad alcuna regata publica o privata. Premio: Oggetto d'arte: Dono dell'Unione Ginnastica. Tassa d' inscrizione f. 15; importo di garanzia fior. 25.

8. *Premio Barone Rosario Currò. Canotti a 4 remi.* (Libera costruzione: *Outrigger*). Corsa aperta a tutti i canottieri dilettanti: Premio: Oggetto d'arte: Dono del barone Rosario Currò. Tassa d'inscrizione f. 20; importo di garanzia f. 20.

I reclami del publico. Ci scrive un assiduo la seguente lettera di cui facciamo la girata all' egregio signor protofisico:

„Sono venuto indirettamente a sapere che nella Corte cosidetta Banelli, vi sarebbero diversi casi di vaiuolo; siccome ho un figlio che frequenta la scuola omonima e che, come molti altri ragazzi e ragazzine, attraversa ogni giorno quella corte, così ritengo che, verificata l' esattezza della notizia, la misura più giusta sarebbe quella di chiudere il passaggio fino a tanto che esista il pericolo di contagio.

La cosa sarebbe tanto più seria inquantochè la corte è in immediata prossimità della scuola, ove ogni giorno convengono circa 1200 fanciulli d' ambo i sessi; perciò se il più detto cortile avesse da essere riconosciuto per un focolare d' infezione, sarebbe cosa doverosa d' imporre anche a cui spetta l'obligo di tener più netta quella corte. Se la Commissione sanitaria si recherà sopra luogo, sono certo che troverà molto, ma molto da fare."

L' assiduo S. M.

Alla Minerva. Ricordiamo che questa sera ha luogo l' annunciata lettura del sig. Eugenio Pavani: *Cenni storici sul cipresso.*

Società Filarmonico-Drammatica. Lunedì 20 corr., alle 8¼ pom., vi sarà nella sala sociale un Concerto ordinato e diretto per cortesia dall' egregio maestro signor Vittorio Maria Vanso. Al concerto presteranno l' opera loro cortese alcuni egregi artisti di canto e vi parteciperà l' intera orchestra del Teatro Comunale. Il programma verrà distribuito all' ingresso.

Società d' Ingegneri ed Architetti. Questa sera alle 7¼, il sig. ing. Vittorio Schönbach, aderendo gentilmente ad analogo invito del sig. ing. Guglielmo Nadelfest, impedito, terrà in sua vece, nella sala sociale, una lettura sull' *Arredamento idraulico del Porto Nuovo di Trieste.*

Un posto di aggiunto tavolare. Presso il locale Tribunale Provinciale si rese vacante il posto di aggiunto tavolare cogli emolumenti stabiliti dalla legge 15 aprile 1873 per la X.a classe di rango.

Gli aspiranti a tale posto produrranno le loro suppliche alla Presidenza del Tribunale fino a tutto 31 marzo 1893 comprovando la conoscenza delle lingue del paese e dimostrando di aver subito con buon successo l'esame di tenitore di libri fondiari.

Il II premio per un opuscolo ad istruzione del popolo. Giusta il disposto dall'istituto dei premi municipali, il civico Magistrato ha aperto il concorso al II premio municipale per un opuscolo ad istruzione del popolo, il quale verrà aggiudicato addì 29 novembre 1894 e retribuito coll'importo di fior. 630 v. a. Le discipline che regolano il concorso sono le seguenti:

1. L'opuscolo inedito o stampato deve avere avuto vita entro il decennio che precede l'anno di premio, non potendosi porre a concorrenza opere uscite alla luce in ciclo anteriore.

2. L'opuscolo non deve contenere meno di otto fogli al calcolo di stampa in ottavo con caratteri medi.

3. L'opuscolo deve essere scritto in lingua italiana, piana e facile, così che col solo uso del dialetto comune in Trieste sia intelligibile. Deve inoltre essere adatto all'indole del popolo di Trieste, alle sue occupazioni, alle sue abitudini, così per consolidarle se buone, per correggerle se prave.

4. Il premio non toglie la proprietà letteraria dell'opuscolo, ma se questo è inedito, l'opuscolo rimarrà depositato per due anni presso il civico Magistrato. Se entro questo periodo l'autore non ne fa publicazione, la fondazione potrà promuoverne la publicazione ai patti che troverà di convenienza; l'onorario d'autore che se ne pattuisse, andrà a vantaggio dell'autore medesimo. Ciò varrà per una prima edizione soltante; le ulteriori edizioni sono di ragione dell'autore secondo le leggi. Della prima edizione dovranno tuttavia essere consegnati 20 esemplari al Comune.

5. Gli opuscoli dovranno essere presentati fino a tutto aprile 1894 al protocollo degli esibiti del civico Magistrato e verranno assoggettati al giudizio dell'Istituto regio di scienze, lettere ed arti in Venezia; l'opuscolo dovrà avere merito intrinseco, così che il confronto per riconoscere il migliore avrà sempre a base la bontà assoluta dell'opuscolo.

6. Non concorrendo bontà intrinseca in nessuno degli opuscoli di concorso, non verrà aggiudicato premio.

7. L'aggiudicazione del premio sulla base del giudizio del regio Istituto veneto di scienze e lettere, verrà proclamata dalla Commissione municipale delegata in concorso al curatore della fondazione publicamente, solennemente nel giorno 29 novembre 1894 per quanto possibile.

Il premio verrà immediatamente consegnato.

Per i danneggiati dal terremoto di Zante, pervennero al R. Consolato di Grecia le seguenti offerte:

Signori Emilio e Ferdinando Zoff, f. 10, versati dalla spettabile Redazione del *Piccolo* — Gheba da Pola, f. 1, versato dalla spett. Redazione della *Triester Zeitung* — G. H. f. 5 — Dott. A. Sevastopulo, avvocato fr. 20 — Fratelli Tevini fr. 20 — Fr. Monti fu Luigi fr. 20 — Succ. di Fort. Zanutti fr. 20 — III e IV lista di oblazioni raccolte dalla regia agenzia consolare ellenica di Spalato: Signori G. Oliva fior. 2 — L. Borcic dep. al cons. dell'impero fior. 2 — B. Gansa fior. 2 — N. Talaja fior. 4 — Convento Frati S. Francesco fior. 5 — Don T. Bulic dirett. ginnasiale fior. 2 — Professori ginnasiali fior. 2.60 — G. Voltolini fior. 5 — M. Sankov fior. 1 — Costantino Vuckovich fr. 200 — G. degli Alberti fior. 5 — M. Protic fior. 3 — Monsignor cav. Bankovic fior. 5 — F. Bollani fior. 3 — V. Morpurgo fr. 5 — A. Stock fior. 2 — E. Friedl i. r. proc. di Stato fior. 2 — Signora ved.a di Grasio fior. 3 — Raccolti dal sig. A. Percovich fior. 23.30 —

LA STRADA DELLA GALERA
di Edoardo Cadol (20)

Ah! no, chimere, sogni tutto ciò che aveva pensato! Egli sapeva troppo, e alle sue facoltà occorreva un altro campo che la vigna, ai suoi appetiti alimenti più fini, più variati che non la minestra al lardo.

In un istante tutto ciò che lo circondava gli parve banale, insufficente, troppo elementare; e le sue rabbie lo ripresero ed egli conchiuse nuovamente, tutto solo, irrevocabilmente, il patto offertogli dal maestro Nicola.

Tanto peggio! D'ora in poi più nessuna debolezza, più nessuna speranza di sfuggire alla fatalità del destino. L' amore di Amelia era a certe condizioni; ebbene, poichè quelle condizioni non portavano che uno scrupolo discutibile e non azioni criminose, egli le accettava.

Un' ultima volta studiò il carattere della sua complicità. Per quanti giri facesse per arrivare ad una conclusione sodisfacente, non riuscì chiaramente a far tacere tutte le suscettibilità di coscienza. Per impor loro il silenzio dovette ricorrere a due mezzi che s' impiegano sovente in simile circostanza.

Si accusò innanzi tutto di debolezza e rimproverò la sua coscienza, che trattò di timorata.

— Del resto, egli le disse in una lotta intima, — di che t' ha servito fin qui la tua rigidezza? A sprofondarmi nella più grande miseria. Non far dunque tanto la fiera e confessa che hai paura! Ebbene io non voglio aver paura! la timidità mi ha servito troppo male..

In secondo luogo egli gettò uno sguardo sugli atti degli altri. Il mondo non offriva dovunque l'esempio di persone pervenute alla ricchezza, alla felicità con procedimenti equivoci? Il tale, che cammina in carrozza, non ha fatto fallimento? Il tal altro non s' è arricchito giocando alla Borsa? E questi non si dice abbia rubato al suo socio per far lui una grande fortuna? E quello non ha sedotto una fanciulla per goderne la dote? Dall' alto al basso della scala sociale e sino al sommo degli splendori terrestri gli esempi di impunità formicolavano ai suoi occhi. Non esaminò più nulla, e quando, lasciando Meung, ritornò da Nicola, era corazzato.

Il giorno della ripresa della scuola, Amelia, venendo a dare la sua lezione, vide un nuovo professore alla cattedra occupata prima da Massimo e fece un piccolo movimento di sorpresa che non isfuggì al suo maestro.

— Sì - egli disse - mi ha lasciato. Quel giovane non era al suo posto qui, ed io pel primo lo incoraggiai nel suo progetto di andare all' estero ad utilizzare la sua scienza e la sua attività.

— E' già partito? - domandò Amelia.

— No - replicò Nicola - ma partirà presto. Però egli non ci lascerà senza salutarci, ed ho intenzione, il giorno in cui verrà a dirci addio, d' invitarlo a pranzo. Se ella e sua madre vogliono accettare di unirsi a noi, ci faranno veramente piacere. Non è un banchetto che offro, è il semplice pranzo di famiglia, ma almeno non sarà detto che un bravo giovine che ha preso parte alla nostra vita, che ha diviso i nostri lavori, se ne andrà in capo al mondo senza che noi gli stringiamo la mano augurandogli in un brindisi, buona fortuna.

La fanciulla trasmise la proposta alla madre e questa accettò l'invito.

Il pranzo ebbe luogo la domenica seguente, e fu tale quale lo aveva annunziato Nicola di una grande semplicità.

— Credo aver ragione di partire, — disse Massimo quando, giunti alle frutta, si potè parlare intimamente. — Non che io mi stimi più di ciò che posso valere; molti altri più degni di me non hanno incontrato miglior fortuna; ma io credo che in altri paesi la folla delle rivalità sia meno compatta e che potrò facilmente riuscire al modesto risultato a cui aspiro. Che cosa mi occorre dopo tutto? Di che vivere e, sovratutto, di che poter lavorare con indipendenza.

— Perlomeno tremila lire di rendita! — osservò Nicola.

— Sì, ma è molto? E vi assicuro che il giorno in cui li avrò non cercherò un centesimo di più. Se riesco a mettere assieme quel piccolo capitale, ritorno in Francia senza perdere un minuto.

La vedova Metral scosse la testa.

— L'ambizione la tratterrà, — ella disse, — perchè l'appetito viene mangiando.

— No — replicò nettamente il giovane. — Non è l'ambizione che mi spinge; è un sentimento più adatto alla mia età e più caro al mio cuore.

Con parole coperte e a mezza voce affinchè la vedova Metral non udisse ciò che egli diceva, fece comprendere che aveva un amore segreto.

— Voglio! è quello tutto il mio sogno! voglio poter dire un giorno ad una fanciulla che amo: „Ecco ciò che il mio affetto per voi mi ha fatto fare. Ci vedete una garanzia di felicità? Mi sono esposto alle avventure di un viaggio lontano, ai pericoli che potevano aspettarmi, ho lavorato con tutte le mie forze in mezzo a stranieri soltanto per trovarmi un giorno in condizione di potervi offrire, non la ricchezza, ma un benessere relativo, una casetta degna di voi, un avvenire mediocre forse, ma certo."

Amelia lo ascoltava, profondamente commossa. Ella non sapeva a chi egli poteva fare allusione. Mai, da parte del giovane professore, una parola, un gesto avevano tradito i suoi sentimenti per lei. Ma ella pensava a quella *sconosciuta* per la quale Massimo stava per lasciar la patria, e la invidiava un poco.

Tremila lire di rendita! A lei parevano una fortuna. Oh! quante sofferenze, quante umiliazioni, con quella somma, ella avrebbe risparmiate alla sua povera madre!

E quale avvenire era a lei riservato? Inspirerebbe mai, lei, ad un uomo che potesse piacerle, la risoluzione che Massimo stava per eseguire? E se no, ella rimarrebbe nello stato deplorevole in cui era, stato che ella sopportava con coraggio, ma che non era meno fecondo in tristezze intime e continue.

E poi sua madre morrebbe un giorno! E allora, sola, povera, in quale miseria, in quale solitudine finirebbe la sua vita!

Qualche volta, durante le lunghe veglie silenziose, nelle quali per aggiungere qualche cosa alle meschine rendite delle lezioni, la madre e la figlia copiavano musica pei compositori e pei direttori d'orchestra dei balli publici, Amelia s'era domandata se non avrebbe fatto meglio di maritarsi anche con un uomo povero quanto lei. In mancanza di fortuna ella acquisterebbe almeno un sostegno morale, un amico. E poi un uomo trova sempre più facilmente di una povera ragazza abbandonata l' occasione di intraprendere checchessia per riuscire. *(Continua)*

N. A. Dubokovic fior. 10 — Impresa gas fior. 10 — M. C. Plenkovic fior. 5 — Monsignor can. Culic fior. 1 — S. Speraz fior. 1 — I. Viskov fior. 2 — A. Monaco, regio vice-console d' Italia, fior. 20.

In mare. Ieri arrivò felicemente a Costantinopoli, proveniente da Marsiglia, il piroscafo a.-u. *San Rocco*, cap. G. M. Scopinich; prosegue per Sulinà. — Il piroscafo del Lloyd *Maria Teresa* partito da Trieste, arrivò ieri a Honkong.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d' amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un libretto di servizio rinvenuto in via Torrente dalla sig.na F. M.; un libretto d' annotazioni rinvenuto in via del Teatro dal sig. Emilio Zuccari; un guanto, un mazzo di chiavi ed alcune chiavi singole.

Teatro Comunale. Ieri a sera si è rappresentato ancora l' *Otello*. Fu bissato l'*Addio sante memorie* e fu offerto un mazzo di fiori alla sig.na Strakosch dopo l' *Ave Maria*. Per domani è annunciata la desiderata ripresa del *Tannhäuser*. La parte di *Elisabetta* sarà sostenuta dalla sig.na Fausta Labia.

Teatro Armenia. Nelle sere del 27, 28, 29 Marzo, 18 artisti del teatro drammatico di Corte di Vienna, sotto la direzione del sig. Ernesto Hartmann, daranno in questo teatro tre rappresentazioni straordinarie. Nel programma figurano comedie di Pailleron, Wildbrandt, Pohl, Bauernfeld ecc.

Teatro Filodramatico. *Guerra in tempo di pace* ebbe iersera un'esecuzione brillante; si distinse la gentile signorina Marini, che recitò con grazia e disinvoltura. Applausi ad ogni atto.

Questa sera *Il suicidio* di Paolo Ferrari, per beneficiata del valente primo attore signor Giuseppe Bracci, il quale certo, nella parte importante di *Umberto di Camporegio*, avrà campo di emergere e di spiegare le sue qualità. Il publico accorrerà ad applaudirlo e a riudire la comedia del Ferrari, che da alcuni anni non viene recitata sulle nostre scene.

Anfiteatro Fenice. Il sig. Ercole Magni, che ebbe ieri la serata d' onore, si produsse in tre differenti esercizi e fu applauditissimo sopratutto come *Jokey*, lavoro ch' egli eseguisce con la massima sicurezza e precisione. Nuovo e vero entusiasmo destò il cav. de Renrew con il suo inarrivabile *Edelweiss*. Applauditi pure gli altri artisti, fra i quali il sig. Blennow, che presentò alcuni cani ammaestrati da poco,

Questa sera quarta serata di gala.

Madri trascurate e colpevoli. — Due bambine morte bruciate. — Un aumento di condanna. Ci viene raccontato il fatto seguente:

L' altra mattina, verso le 11 ½, un capannello di curiosi, fermi col viso all' aria dinanzi ad una casa di via Stadion, dava a divedere ai passanti che qualche cosa di singolare doveva svolgersi colà. Infatti, osservato, a mia volta, ciò che accadeva, vidi che proprio in cima al tetto della casa, sul cornicione, due fanciulletti, dei quali uno avrà potuto avere cinque o sei anni, l'altro due appena, usciti da una di quelle soffitte, stavano giocando tranquillamente colà. Di giù la folla andava facende segni ai fanciulli perchè si ritirassero, ma essi, guardande dall' alto quei gesti, rendevano sempre più facile il pericolo di venir colti da un capogiro o di appressarsi ancor più all' orlo del cornicione in modo da non poter evitare una caduta. Finalmente alcuni signori salirono e avvertirono la madre di quei bambini del grave pericolo in cui essi versavano, sicchè si fu in tempo a toglierli di là. Non commossa però gran fatto dai rimproveri che le venivano mossi per la sua trascuranza, la donna rispose: „Gavevo pur dito a quei mostrici che no i staghi andar fora sui copi!"

Gioverà, dopo ciò, la sola minaccia di una punizione per quella madre? Gioverà la prospettiva di un pericolo, che se fu scansato una volta, potrebbe apportare in altra occasione le più deplorevoli conseguenze? C' è da dubitarne. Eppure che le madri colpevoli di siffatte trascuranze vengano punite come si meritano dalla legge è cosa reale e, se non basta asserirlo, lo prova il processo tenutosi ieri in seconda istanza contro una madre che, per deplorevole negligenza, si vide morire abbruciate due sue figliolette, processo che si risolse con un aumento di pena contro la rea, già condannata in prima istanza.

Riassumiamo i fatti:

Elisabetta Zupancich, moglie di Matteo, abbandonava il proprio quartiere, nel giorno 27 di novembre, lasciando sole le sue tre bambine: Augusta, d'anni 5, Maria di anni 2 e Paolina di 11 mesi, in una stanza nella quale era stato posto un ferro da stirare con entrovi dei carboni ardenti. La piccola Maria si accostò al ferro, lo prese; i carboni ardenti uscirono, le fiamme invasero le vesti della piccina e in men che non si dica l'avvolsero tutta. Tornata la madre, la trovò in uno stato miserando, e a malgrado delle più energiche cure prestatele, la poveretta dopo due giorni, vittima delle gravissime ustioni riportate, morì.

Incredibile a dirsi! Il giorno seguente la Zupancich si allontanò da casa nelle identiche circostanze, lasciando così sole le bambine e il medesimo ferro da stirare al posto di prima! Questa volta, quando rientrò, fu la piccola Augusta a venirle incontro, piangendo, con le vesti in fiamme, e pieno il corpo in varie parti di ustioni. Trasportata all'ospedale, dopo 48 ore spirò! Dalle perizie mediche risultò che il decesso di entrambe le bambine era stato causato da forte commozione cerebrale, subentrata in seguito alle gravissime ustioni riportate.

Nel giorno 7 di febraio fu tenuto il dibattimento in confronto della Zupancich, ed ella venne condannata, in via di straordinaria mitigazione, ad un mese di arresto rigoroso; ma il P. M., giudicando la pena troppo mite, insinuò ricorso, e, infatti, passati gli atti alla Corte di seconda istanza, cioè al Senato d'appello, la condanna venne aumentata a *sei mesi* di carcere duro inasprito.

I fatti parlano chiaro. Ed è un fatto questo da additarsi quale esempio salutare, perchè le madri incaute lo meditino con serietà di propositi e si pongano una mano sulla coscienza per interrogarla sui sacri doveri che la maternità loro impone.

Elio Treves cantante a spasso. Questa notte, alle 12½, il capo meccanico al Porto nuovo Enrico Guttmann, d'anni 28, abitante in via di Crosada, colto da alienazione mentale, si recò nelle vicinanze della Stazione ferroviaria e a tutti quelli che passavano raccontava di attendere un vapore carico di orologi e di aranci. Tre signori ebbero compassione di quel poveretto e per tema che gli succedesse qualche disgrazia, lo pedinarono a sua insaputa sino alla via del Canale, ove il pazzo si diede a cantare a squarciagola ed a commettere mille altre stranezze. Uno dei tre signori si recò ad avvertire l' infermeria Treves, da dove accorse il sig. Elio, il quale, per assecondare il disgraziato e per riuscire nel suo intento, incominciò egli pure a cantare, strada facendo. La cronaca non dice poi, se, visto il brutto tempo, il pezzo scelto fosse l'*A fosco cielo, a notte bruna*, oppure l' aria della *Musica... proibita*, o il *Chi „ci" frena in tal momento?* Fatto sta però che, sempre cantando, il Treves condusse l' infelice all' ospedale, ove egli venne rinchiuso nelle sale d'osservazione.

La cronaca triste. Ieri, verso le 3 pom., le guardie di p. s. di fazione in via della Barriera vecchia, incontravano un giovanotto, accompagnato dai suoi parenti, il quale gesticolava, cantava e commetteva eccessi. Avvicinatesi, seppero trattarsi di un infelice, colto da alienazione mentale, che, reduce dal suo paese, veniva accompagnato all' ospedale di qui.

Condotto al vicino ispettorato di androna del Moro, si rilevò esser egli il villico Giovanni Cotterle, d' anni 21, da St. Antonio presso Capodistria. Venne poi condotto all' ospitale, ove fu accolto nelle sale d' osservazione.

— Del pari per improvisa alienazione mentale venivano accolti ieri nelle sale di osservazione, la villica Giuseppina Merlak, d' anni 59, abitante in Servola N. 178, il ragazzo Carlo Sossich, d' anni 14, abitante in via del Molino a Vento N. 60, e la ragazza Aurelia Matich, d' anni 19, abitante in via della Cattedrale N. 3.

Disgrazia — Un fanciullo che cade dalla finestra. Ieri, nel pomeriggio, il fanciulletto di 6 anni Carlo Rak figlio di un facchino, abitante in Roiano al N. 172, deludendo la vigilanza della mamma, si affacciò ad un poggiuolo e salito su di una seggiola si sporse col corpicino tanto all' infuori che perdette lo equilibrio e cadde nella sottostante via, dall'altezza di circa 5 metri. Alle grida del piccino accorsero molte donne fra le quali la madre, piangente e quasi fuori di sè. Trasportato il fanciullo alla Guardia medica, il dottore d' ispezione, constatò una forte contusione al capo e prestategli le prime cure, consigliò la madre di trasportarlo all' ospedale per i soccorsi ulteriori.

Disgrazia ad Opicina. Il villico Andrea Vremes, di anni 67, abitante al N. 2 di Opicina, ieri, nella detta villa, per propria inavvertenza, cadde in una buca della profondità di 8 metri e riportò la frattura di una costola destra ed una grave contusione alla gamba destra. Condotto all' ospedale di qui, venne accolto nel quarto ripartimento.

Furto di oggetti preziosi. - Arresto del ladro. Dagli organi del commissariato di polizia in S. Giacomo venne arrestato ieri il raccattacenci Giuseppe S., d'anni 32, da Trieste, pertinente a Matteria, abitante in via del Molino a vento N. 60, perchè autore del furto di oggetti d'oro del valore di f. 54, commesso ierilaltro a danno dell'ostessa Giuseppina V., esercente in via Santa Maria Maddalena inferiore N. 27.

Travolto da un carro. Il facchino Giuseppe Pichler, d' anni 71, abitante in via S. Giacomo N. 4, iermattina, a S. Andrea, venne travolto da un carro. Alcuni passanti e la guardia di p. s. N. 82 lo accompagnarono alla farmacia Pozzetto, da dove si telefonò alla Guardia medica.

Accorso il medico d' ispezione, dopo avergli prestate le debite cure, ne ordinò il trasporto all'ospedale, che fu tosto eseguito.

„Nè galine nè bori." In tribunale comparvero ierlaltro il giornaliero Giuseppe Godina di Giuseppe, detto *Zabarnula*, d'anni 17, da Servola, celibe, già punito, e il campagnolo Francesce Sanzin, del fu Matteo, detto *Star*, d'anni 18, da Trieste, incensurato, accusati del crimine di furto per aver rubato cinque galline del complessivo valore di 6 fiorini dalla stalla chiusa di Pietro Sanzin, e ciò nella notte dal 2 al 3 di decembre u. s. Il Godina trovasi in istato d'arresto; l'altro è a piede libero.

Godina. Sior, una sera semo passai de là; iera 6 ore e meza, scuro... Gavemo inteso le galine che zigava... iera un balcon serà con un scuro... 'pena che gavemo tocà el balcon el scuro xe cascà zo... Gavemo guardà drento; iera le galine... ghe ne gavemo ciolto una... po le altre sior, ghe ne gavemo ciolte zinque.

Pres. E cosa ne aveto fatto?

Godina. Sior... le gavemo vendude al giorno drio...

Pres. A chi?

Godina. Ale babe che passava .. gnanca no me ricordo nè dove, nè a chi.

Pres. Quanto avete ricevuto?

Godina. 60 soldi l'una.

Pres. E cosa faceste del denaro?

Godina, El solito sior...

Pres. Come al solito, cosa avete rubato altre volte?

Godina. No sior... digo cusì per dir che gavemo doprà i bori per magnar... per vestirse.

Il Sanzin Francesco depone come il suo compagno.

Il danneggiato Sanzin Pietro racconta:

— Sior giudize... semo vizini de corte qua col Sanzin... lori vigniva diverse volte in corte... za un'altra volta i voleva robarme le galine, ma lore povere bestie le xe tornade sole... po dopo el 3 dicembre, de matina me son acorto mi e mia sorela che le galine iera sparide. Mi subito go sospetà sul Sanzin, e difatti lu dopo el ga confessà a mia sorela Giovana, che el ga robà le galine, assieme al Godina po dopo el xe vignù de mi el me ga pregà che no stago andar in nissun logo, che el me portarà o i bori o le galine... Ma dopo go visto che no vien nè lu, nè le galine, nè i bori, son 'ndà a denunziar el fato.

La Corte condanna il Godina a 5 mesi e il Sanzin a 4 mesi di carcere duro.

Fraterne ire. Rodolfo Marcusa, falegname, di 23 anni, conviveva a Comen, suo paese nativo, col fratello Ferdinando, il quale ha moglie e figli. Il giovane falegname era malaticcio e non poteva quindi campare la vita col suo lavoro, ma il fratello non sentiva per lui tanta affezione da risparmiargli acerbi rimproveri per il vitto e l'assistenza che era costretto a dargli. E che vitto! panocchie crude di frumentone e poche patate... condite coi brontolamenti della cognata. Un giorno anzi — ai 3 di Febraio — Ferdinando Marcusa, dichiarò al fratello Rodolfo che non intendeva più oltre di dargli vitto ed alloggio. Ne nacque un diverbio accalorato; Rodolfo pretese danaro in cambio di quello che gli veniva tolto, Ferdinando si rifiutò di darne e la discussione finì colla minaccia di Rodolfo di dar fuoco alla casa e di ammazzare la cognata Maria.

Malgrado l'ampollosità evidente di questa minaccia, in aperta contradizione col fisico debole e malaticcio del Rodolfo, pare che i coniugi Marcusa se ne impressionassero e denunziarono il fatto alla gendarmeria. Rodolfo Marcusa fu arrestato e ieri comparve davanti al tribunale presieduto dal cons. Legat, giudici cons. Maffei, cav. Wolff e agg. Ropele; P. M. Fraus; prot. Coduri; imputato del crimine di publica violenza mediante pericolose minacce. Il P. M. fu mitissimo nella sua requisitoria, l'avv. Dompieri lo difese brillantemente e la Corte lo mandò assolto. L'errore di troppa scioltezza di scilinguagnolo, lo aveva già scontato coi 42 giorni di carcere preventivo.

Ferite accidentali. Edoardo Micoli, d' anni 16, apprendista macellaio, abitante in via del Pozzo N. 3, ieri, accidentalmente, con un coltello, riportò una ferita di taglio alla mano destra e dovette ricorrere alla Guardia medica per le necessarie cure.

— Il cuoco Matteo Cechini, d' anni 51, ieri, tagliando carne, riportò una grave ferita alla mano sinistra e dovette perciò venir accompagnato all' ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Le solite al Punto franco. Per tentato furto di caffè, ieri nel pomeriggio al Punto franco, vennero arrestati i facchini da Trieste Giuseppe G., d'anni 24, Michele P., d'anni 28 e Giovanni P., di anni 21.

L' amico dell' uomo. Il ragazzo di 13 anni Giuseppe Pizzamei, abitante in via dei Navali N. 38, si presentò ieri alla Guardia medica, ove raccontò che il giorno innanzi un cane lo aveva morsicato alla gamba sinistra. Dopo ricevute le debite cure dal medico d' ispezione, fece ritorno a casa sua.

Caduta. Il facchino Bartolomeo Stergnat, d' anni 43, abitante a Barcola N. 3, ieri, cadendo, riportò una distorsione alla mano destra. Recatosi alla Guardia medica, ricevette le debite cure dal medico d' ispezione.

Minutaglia. In via della Pescheria, ieri notte, venne arrestato il marinaio Santo R., d'anni 28, da Pirano, perchè commetteva ogni sorta di eccessi. All'arresto oppose viva resistenza.

Vennero arrestati per vagabondaggio notturno Santa C., d'anni 50, da Trieste, giornaliera, Marco K., d' anni 22, da Stagrad e Giorgio B., d'anni 20, da Iablonaz, questi ultimi senza occupazione.

Ogni giorno una. In una serata musicale un preteso pianista sta rovinando un magnifico Erard a colpi raddoppiati, che si ripercuotono dolorosamente nelle orecchie della padrona di casa.

— Gli affiderà di nuovo il pianoforte? - domanda uno alla povera vittima.

— Forse per il trasporto, la prima volta che dovrò cambiar casa - risponde essa furente.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Vitaliani-Salsilli. (Ore 8) «Il suicidio», in 5 atti

ANFITEATRO FENICE. Circo Italo-Egiziano. — (Ore 8) Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Listino. Napaleoni 9.62— a 9.63—, Zecchini 5.64 a 5.66, Lire sterline 12.07 a 12.10, Lire turche —.— a —.—, Londra 121.05 a 121.30, Francia 48.05 a 48.25, Italia 46.10 a 46.30, Banconote italiane 46.15 a 46.30, Banconote germaniche 59.20 a 59.35, Rendita austriaca in carta 98.90 a 99.10, Rendita unif. in argento 5% da —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.75 a 116.—, Rendita austriaca in corone da 96.85 a 97.05, Rendita ungherese in corone da 95.25 a 95.45. Credit 350.— 351.—, Rend. italiana 91.55 a 91.75. Lotti turchi 50.75 a 51.25, Serbi 3% 42.50 a 43.—. Serbi nuovi 5.25 a 5.75, Croce Rossa italiana 14.20 a 14.70.

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consol. 98 5/16. Lombardi 10 1/8. Argento 38 5/16. Rendita spagnuola 64 3/8, Rendita italiana 92 1/8, Rendita austriaca in effetti 82.50, Detta in carta —.—, Detta in oro 99.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 100.—, Cambio su Vienna 12.24—, Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Staz.a.

Parigi 16. (Dirette-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 96.95, Rendita italiana 5% 92.57, Rendita spagnuola esterna 64.25, Azioni Banca Ottomana 587 3/16.

Parigi 16. Il Boulevard segna: 96.96, 92.65, calma.

Francoforte 16. Credit 292.75, Lombarde 93 7/8, 105.75, 40.60. Calma.

Caffè. Amburgo 16. (Chiusa) Santos good av. Per Marzo 83.—, per Maggio 80.75, per Settembre 79.75. Fiacco.

— Amburgo 16. Rio ordinario loco 77-81, reale 82—85, buono 86—89.

— Havre 16. (Chiusa) Santos good average. Per Marzo per 50 chilogr. a franchi 105.—, per Luglio a fr. 100.25

— Nuova-York 16 (Apertura). Rio per consegne future 5-20 in ribasso. Fiacco.

Cotoni. Liverpool 16. — Importazione 6951 balle, Vendite 7000, Tendera in Doshtea —.—. — Mercato staz.o. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — Per Marzo 4 51/64, Marzo-Aprile 4 53/64, Aprile-Maggio 4 53/64, Maggio-Giugno 4 55/64, Giugno-Luglio 4 57/64, Luglio-Agosto 4 55/64, Agosto-Settembre 4 53/64, Settembre-Ottobre 4 55/64, Ottobre-Novembre 4 53/64.

Merce egiziana un sedicesimo in ribasso.

Farina. Parigi 16. (Dodicimarche). Per mese corr. 46.50, per Aprile 47.—, calma, per Maggio-Giugno 47.30, quattro mesi da Maggio 47.60. (Annuvolato)

Olio. Napoli 16. Gallipoli contanti 86.98, per Marzo —.—, per Maggio 87.27, per consegne future 80.64. — Gioia contanti 83.41, per Marzo —.—, per Maggio 83.53, per consegne future 78.85.

— Parigi 16. Ravizzone. Per mese corr. 58.75, per Aprile 59.25, calmo, quattro mesi da Maggio 60.25, quattro ultimi mesi 60.25.

Petrolio. Brema 16. Loco 5.20. Calmo.

— Anversa 16. Loco 12.62. Fermo.

Spirito. Berlino 16. Loco 35.90, 70.0 per Aprile—Maggio 34.90, 70.0 per Agosto—Settembre 36.30.

— Parigi 16. Per mese corr. 49.50, per Aprile 49.50, fermo, quattro mesi da Maggio 49.—, quattro ultimi mesi 44.50.

Zucchero. Londra 16. Java a scellini 16 1/2, Rappe greggio a sc. 14 3/8, calmo.

— Parigi 16. Greggio da 88° disp. 38.50 a —.— sost.o, Bianco per mese corrente 40.75, per Aprile 41.—, sost.o, quattro mesi da Maggio 41.60, quattro mesi da Ottobre 37.—. Raffinato 109.— a 109.50.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale «Il Piccolo».
Redattore respons. Augusto Rocco.

Lanolina- Crema da toeletta -Lanolina
della fabbrica di Lanolina di Benno Jaffé e Darmstaedter Martinikenfelde presso Berlino.
Sovrana per rendere bella la pelle e conservarla.
Sovrana contro i rossori, screpolature, la ruvidezza, le ferite da taglio e da fuoco, geloni e tutte le malattie della pelle.
Sovrana contro le escoriazioni dei bambini.
LANOLIN — Ogni pacco deve portare questa marca depositata.
Trovasi in tubetti à 25 soldi, in scatole à 15 e 10 soldi nelle principali farmacie e drogherie.
Deposito generale: Riccardo Fritzsche, Vienna, Wollzeile 32.

ANTONIO CARNERA
Ufficiale presso il Civico Esattorato
spirò improvvisamente questa notte.

La dolente consorte **Giuseppina**, assieme agli altri parenti ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Le care spoglie verranno trasportate direttamente al Cimitero.

Trieste, 16 Marzo 1898.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi ragazzo per negozio mobili con paga. Indirizzo al «Piccolo» (807)

Si cerca un onesto ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo al «Piccolo» (795)

Ricercansi apprendista sarto e ragazza. Via S. Nicolò 9. (803)

Ricercasi giovanetto scrittoio, piccola paga. Indirizzo amministrazione «Piccolo». (801)

Ricercasi sotto cuoca Restaurant. Agenzia Merlo, Corso 43, primo piano (800)

Istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, servitori, prontamente disponibili. - Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (809)

Volontario che sappia l'italiano e tedesco trova pronto impiego presso casa commerciale. Offerte al «Piccolo» sub «A. Z. 350» (784)

Uomo giovane perfetto nella conoscenza ramo coloniali, desidererebbe ricevere incombenze in quel genere quale commissionato o viaggiatore per l'Istria, Dalmazia e Friuli. Offerte sotto le iniziali «N. G.» fermo posta. (732)

Istruzione

Ricercasi abile maestro lingua francese, paga piccola. Indirizzare offerte «Piccolo» sub «F. G.» (794)

Maestra abilitata, francese, tedesco, istruisce, modico prezzo. Farneto 7, III. (793)

Per adulti stasera ore 8 lezione riunita danza. Chiozza 5 (811)

Affittanze.

Ricercansi 2 stanze, piccola e grande attigue, ingresso libero, posizione centrica. Offerte «K.» «Piccolo» (790)

Affittansi eleganti stanze ammobiliate, stanzino, eventualmente cucina. Indirizzo «Piccolo» (805)

D'affittare prontamente piccolo magazzino. Indirizzo «Piccolo» (735)

D'affittare stanza ammobiliata ingresso libero, Insinuarsi via Farneto N. 2, IV. piano. (719)

Stanza ingresso libero per cancelleria con attigua camera con pochi mobili si ricerca nelle vicinanze della Piazza delle Legna. Offerte «Piccolo» sub «Cancelleria» (810)

Grande stanza con due letti, vista sul mare, costo, affittasi Via Sanità 18, terzo (78…)

Acquisti e vendite

Ricercasi Locomobile usato forza 10 cavalli. Indirizzo «Piccolo» (679)

Ricercasi satinatore a freddo (cilindro) per fotografia. Offerte «K.» «Piccolo» (790)

Ricercansi armadi usati ed altri mobili. Offerte «Mobili» al «Piccolo.» (808)

Da vendere diversi utensili usati per uso salumaio. Indirizzo amministrazione «Piccolo» (705)

Da vendere collare, manicotto Martora, divani, poltrone, specchio, tavolino giuoco, lampade. Indirizzo al «Piccolo». (778)

Vendesi calesse, Ragnetti, nuovo e usato, folo parafango in pelle. Indirizzo «Piccolo» (783)

Vendesi sparherd per trattoria, lettiere, sedie, tavoli in ferro pieghevoli via Lazzaretto vecchio 28. (813)

Vendesi causa partenza servizio lavamano, lettiere tavola, bellissime lampade, agabelli, divano, terraglia, armadio, mobili cucina, prezzi mitissimi, Via Stadion 19, Il porta mezzo. macchina Singer. (812)

Vendesi stanza da letto completa usata a metà prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (807)

Da vendere una camera da letto in noce opaca, finissima, bell' effetto, prezzo modico. Via della Madonnina N. 30, pianoterra. (802)

Una casa in buona posizione vicinanza Campo delle Corse, da vendere. Indirizzo «Piccolo» (501)

Gabbia grande con canarini da vendere. Via Cereria 11, porta 7. (786)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu smarrito un mazzo con 7 chiavi. Mancia portandolo al «Piccolo» (781)

Fu smarrito un piccolo cane color caffè-latte, che risponde al nome «Fido. Chi lo trova è pregato portarlo via S. Nicolò N. 18 terzo piano. Sarà ricompensato. (782)

Smarrito in Piazza Chiesa Evangelica occhialino d'oro. Trattandosi di cara memoria, l'onesto trovatore viene pregato di portarlo al «Piccolo ove riceverà generosa mancia. (804)

Diversi

F. B. Non capisco vostri segnali, spiegatevi più chiaramente. Sono ristucco. Vis-à-vis. (799)

Male comprendesti. Desidero spiegarmi meglio vocalmente, fa di trovare il modo. E. (806)

Ottaviano Dispiacente, devo partire. (791)

Mia carissima e unica angelica indimenticabile amante, prego aprire. Lettera pronta. Mille e mille saluti. Suo desolato amante. Ma douce ange. (814)

Amie. Ricevuto vostra. Calcolate che per voi più non esista. Non verrò. (815)

Mariettina 10. Lettera posta restante. Arturo. (788)

Signorina incontrata ieri 1 3/4 in Corso accanto Negozio Leban viene gentilmente pregata dal timido ammiratore di dirigere lettera posta restante sub nome cognome del scrivente onde dichiarare se possibile avvicinamento. (792)

Giovane Possidente desidera conoscenza ragazza cuoca cameriera casa privata scopo matrimonio, dote fior. 1500. Offerte con fotografia scrivere fermo posta. G. (796)

A. Avete chiarito, se credete, parlatemi, caso diverso terrò scherzo. (787)

Persona con fiorini 200 cauzione trova pronta occupazione. Indirizzo «Piccolo» (797)

Il celebre mago prestidigitatore I. Bodek dà rappresentazioni nei publici locali, nelle abitazioni private e negli istituti scolastici. Rivolgersi nell'Osteria «Nuova Abbondanza» via Torrente N. 18. (798)

Diecinove San Giuseppe, Giuseppina. Chi brama fare un bel regalo, buon prezzo, trova presso M. Marcovich, Negozio chincaglie, Piazza San Giovanni, Palazzo Diana. (789)

Riparazioni e cimentazione di bilancie decimali, Riva Pescatori 7, Fano (774)

F. 200.000 guadagna chi compera per f. 3.75 una Promessa Vienna presso fortunatissima Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile con garanzia se riparabile. Barriera vecchia 29, ingresso via Madonnina. (780)

Vino italiano nero bianco e moscato all'ingrosso e per famiglia nel deposito via San Lazzaro 8. (299)

Burro cotto primissima qualità al chilo —.80 Negozio Lacovig (rimpetto Chiesa Rosario). (655)

Modenwelt e «Corriere Triestino» giornali mode, assume abbonamenti, pronta consegna. Libreria Chiopris. 663

Preservativi Francesi, dozzina f. 1, 2, 3, Wohl, Sebastiano 4. (358)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al lorato di potassa. Farmacia Rovis. (730)

I geloni chiusi ed aperti guariscono coll'antigelonico della farmacia Rovis. (730)

Salone „Al Ponte della Fabbra"
TUTTE LE SERE VARIATO CONCERTO VOCALE
INGRESSO LIBERO.

Nella ben conosciuta OSTERIA
„ANDEMO DE SIMON"
Via del Toro Num. 8
Sabato 18 corr. verrà posto in vendita una nuova partita di Vino delle migliori località di Sebenico al prezzo di
Soldi 28 il litro.
Per uso di famiglia in fusti non meno di litri 28 a prezzo da convenirsi.
SIMEONE KUKURA
Oste-Depositario.

VINO FRIULANO
GARANTITO DI PURA UVA
in fusti non meno di litri 28, al litro 26 franco a domicilio
GIOVANNI SPANGHERO
Corso N. 19.

Salone „Cervo d' Oro"
Gran successo dei BALLETTI
eseguiti dalle Sorelle RUPERTI
unitamente ai *duetti* sostenuti dal baritono **Zampoloni** e dalla signorina **Rosalba Leopardi.**
Questa sera: *La Favorita*, l' *Addio*, di Donizetti, ecc.
Dev. ANG. CANOVA.

Il Dott. FILIPPO MORPURGO
ha aperto Studio d'avvocato
in via dell'Orologio N. 1

TEATRO COMUNA…
TRIESTE
Sabato e Domenica pross…
si rappresenterà l'opera
Tannhäuse…
protagonista il celebre tenore G. B. D…

GRAN CONCERTO VOC…
— ALL' —
Hôtel Euro…
sostenuto dalla rinomata
FAMIGLIA VARA…
unitamente al giovane maestro
GIULIO MOVIA
che seralmente la detta famiglia fragorosamente applaudita.
Si principia alle ore 8 — Ingresso…

SPOSI
possono soltanto trovare, quanto ha di migliore in ogni specie
MOBILI
presso la rinomata fabbrica
Guglielmo Brod &…
conosciuta per solidità e mitezza prezzi. Deposito principale per… e Dalmazia
Trieste Corso 31
Cataloghi per la provincia (a richiesta…

CASSA DI RISPAR…
TRIESTINA
ACCETTA versamenti di… in Banconote da 50 soldi… qualunque importo… non festivi della settimana, dalle… 12 merid.; la domenica dalle 10 alle…
Interesse sui libretti…
PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle… alle 12 merid.
IMPORTI sino a f. 100 immediatamente
» oltre » 100 sino a f… preavviso di…
» » » 1000 verso preavviso… giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domic… Trieste 3½%…
ANTECIPA denari sopra Carte Aust… Ungheresi, sino a f. 1000… Per importi oltre a f… fior. 10,000 in conto corr… Per importi maggiori… venirsi.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra… Trieste. Interesse da…
Trieste 23 Aprile 189…

ADOLFO SEISSER
si pregia di partecipare l' arrivo di un grande assortimento
— di —
MANTELLI DA PIOGGIA
per Signori e per Signore, al prezzo di fior. **12.50** e più.
ADOLFO SEISSER - Piazza della Borsa

VIA CAVANA (tettoia di ferro)
Liquidazione volontaria
di tutte le merci esistenti, con forte ribasso, cioè: *Servizi da tavola, caffè e da camera, porcellane comuni,* **piatti a 7 soldi**, *Cristalli, Vetrami,* **Bicchieri a soldi 4 e mezzo,** *ecc. Utensili da cucina in grande assortimento.*
Vendonsi pure gli utensili ed i mobili del negozio.

URBANI & ZILIOTTO
Specialità in Manifattu…
BIANCHE E NERE
Piazza della Borsa N. 7 - Trieste.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali: Trieste diretto e domiciliato 4% Vienna diretta e domiciliata 4% Praga Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze dell. Monarchia dirette e domiciliate 4%.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versamenti di denaro per Banconote: 2 3/4 annuo con preavviso di 15 giorni, 2 1/2 annuo con preavviso di 5 giorni.

Per pezzi da 20 fr. in oro: interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e Merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: 1/8% di provvigione.

Bancogiro: 2 sino alla concorrenza di fiorini 50.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi. Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.

Vende al prezzo di giornata le obbligazioni 4 p. c. esenti da imposta del Fondo di Propinazione Galiziano. Lettere di pegno a 4 1/2% della Banca Ipotecaria Ungherese di Pest. Obbligazioni Comunali a 4 1/2% della Banca Ipotecaria Ungherese di Pest. Obbligazioni Comunali 4% reluibili col 10% di premio della suddetta. Lettere di Pegno della Banca Commerciale Ungherese di Pest 4 1/2%. Lettere di Pegno a 4% in carta dell'i. e r. priv. Stabil. Generale di Credito Fondiario Austriaco. Obbligazioni dello Stato a 4% in oro della Ferrovia Elisabetta. Obbligazioni Priorali 4% in oro della Ferrovia Kaschau Oderberg dell'anno 1891.

Tutte le operazioni contemplate dal presente avviso vengono effettuate anche mediante corrispondenza per conto di clienti domiciliati fuori di Trieste.

Trieste, 22 Febbraio 1898
Il Consiglio d'Amministrazione.

CHIEDETE
— LA —
Cioccolata Küff…
premiata con 4 medaglie…
La cioccolata migliore, più… a buon mercato in 7 qualità… vaniglia.
Acquistasi in tutti i negozi… stibili, offellerie e drogherie…
Jos. Küfferle…
Rappresentanti per Trieste, Istria…
Attilio Martinolich…
Via Farneto Num…

BANCA POPOLARE DI T…
LOTTI RODOLF…
Vincita principale f. 15… in rate da f. 2.— per…
Lotti Regolazione Tibis…
Vincita principale f. 100… in rate mensili da f. 5.— per… meno rend. durante l'operaz… costo reale…
Lotti Vienna 187…
Vincita principale f. 200… in rate mensili da f. 5.— per…
Lotti Prestito Turco
Vincita principale f. 300… in rate mensili da f. 1.— per…
Gruppo delle dette Carte…
Un Lotto Regolazione Tibis…
Un Lotto Vienna 1874
Un Lotto Turco 1870
Un Lotto Rodolfo
Vincita princ. complessiva f. … in rate mensili da f. 12.— per… meno rendita durante l'operaz… costo reale…
NB. I prezzi possono… a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.
Trieste 1 Marzo 1898.